MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e, in particolare, l'articolo 18, comma 1 che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione *"…omissis…nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione* [*ex* articolo 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236], *nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione…omissis…"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "*Legge di contabilità e finanza pubblica*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 24 aprile 2024, al n. 1193, con il quale è stato conferito, al dott. Vincenzo Caridi, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 87, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Manuela Gaetani l'incarico di Direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025–2027*" e, in particolare la Tabella 4;

VISTO il decreto ministeriale 15 gennaio 2025, n. 3 di assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno 2025 ai Capi Dipartimento, regolarmente registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro 22 gennaio 2025, n. 1, recante l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2025 ai propri Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 marzo 2025, n. 29, con il quale sono stati individuati gli Uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito delle Direzioni Generali e dei Dipartimenti;

VISTO l'articolo 1, comma 1156, lett. f) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che estende ai Comuni con meno di 5.000 abitanti, che assumono soggetti collocati in attività socialmente utili, l'incentivo di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 - pari ad euro 9.296,22 annui *pro-capite* - specificando che, agli oneri relativi, nel limite di 23 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2007, si provvede a valere sul Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto direttoriale del 1° aprile 2008, registrato dalla Corte dei conti il 30 luglio 2008 (reg. 5, foglio 40), di approvazione della graduatoria dei Comuni ammessi al contributo di cui all'articolo 1 comma 1156, lettere f) e f-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal decreto direttoriale del 17 settembre 2014, registrato dalla Corte dei conti il 6 novembre 2014 (foglio 5019), nella parte relativa ai Comuni di Nocara e di Rocca Imperiale e dal decreto direttoriale del 18 giugno 2018, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 2018 (reg. 2718) nella parte relativa alla graduatoria dei Comuni della Regione Calabria ammessi a finanziamento laddove il Comune di Casali del Manco di nuova istituzione è sostituito ai Comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta in relazione ai 39 lavoratori da questi assunti a tempo indeterminato ed ancora in servizio;

VISTO il decreto direttoriale del 3 giugno 2008, registrato dalla Corte dei conti il 30 luglio 2008 (reg. 5, foglio 39), contenente l'integrazione alla graduatoria di cui al decreto direttoriale del 1° aprile 2008;

VISTO il decreto direttoriale del 16 febbraio 2009, registrato dalla Corte dei conti il 3 aprile 2009, (reg. 1, foglio 250), che integra la graduatoria di cui ai predetti decreti direttoriali e riammette nei termini di cui all'articolo 5 del decreto direttoriale 1° aprile 2008, per procedere alle assunzioni, i Comuni che hanno presentato motivata istanza in tal senso, supportata da adeguata documentazione;

CONSIDERATO che il numero complessivo dei lavoratori ancora in servizio presso i Comuni di cui ai predetti decreti direttoriali, al 31 dicembre 2024, è pari a 1.290 e che l'importo del contributo da corrispondere è pari ad euro 9.296,22 annui *pro-capite*;

VISTE le domande presentate dai Comuni della Regione Basilicata per l'erogazione del predetto contributo ai sensi dell'articolo 1, comma 1156, lett. f) ed f-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - annualità 2025 nonché l'esito dell'istruttoria relativa ai Comuni sottoelencati e riassunta nelle schede allegate prot. n. 15461 del 28 luglio 2025;

RITENUTO necessario provvedere all'impegno ed al contestuale trasferimento, in favore dei medesimi Comuni, della somma complessiva di € 135.569,88 (euro centotrentacinquemilacinquecentosessantanove/88)

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per quanto esposto nelle premesse, è impegnata e contestualmente trasferita la somma complessiva di € 135.569,88 (euro centotrentacinquemilacinquecentosessantanove/88), in favore dei sottoelencati Comuni della Regione Basilicata ammessi al contributo di cui all'articolo 1, comma 1156, lett. f) ed f-*bis*) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come indicato in dettaglio nel seguente prospetto.

Regione Basilicata			
Comune		**Importo**	
1	Grottole	€	33.311,46
2	Miglionico	€	18.592,44
3	San Mauro Forte	€	9.296,22
4	Viggiano	€	74.369,76
	Totale	**€**	**135.569,88**

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Articolo 2

1. La spesa di cui all'articolo 1 grava per il corrente esercizio finanziario sul capitolo 2230 - PG 05 - Missione 26 (Politiche del lavoro) - Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) - Azione (Sostegno e promozione dell'occupazione e reddito).

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

*Manuela Gaetani**

Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

La dirigente
Anna Bellobuono

VP/VR

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale"*